



NSE 2025: Conferenza Scientifica internazionale in collaborazione con l'Agenzia spaziale italiana

Dal 10 al 12 dicembre a Fiera Roma



Dal 10 al 12 dicembre a Fiera Roma

Roma, 21 nov. (askanews) – La Space Economy sta vivendo una trasformazione senza precedenti e NSE – New Space Economy Expoforum 2025, organizzata da Fiera Roma in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e con la partecipazione di Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma, torna come uno degli appuntamenti chiave per leggerne evoluzioni e scenari. Con questa settima edizione, informa una nota, NSE 2025 consolida il proprio ruolo nello scenario internazionale entrando a pieno titolo, come membro fondatore, nella Space Golden League, l'alleanza che riunisce alcune delle principali conferenze spaziali europee – dall'European Space Conference di Bruxelles al Munich Space Summit, fino a Les Assises du NewSpace di Parigi. Tra le altre grandi novità di NSE 2025, il debutto della Conferenza Scientifica internazionale, in programma dal 10 al 12 dicembre a Fiera Roma: un nuovo pilastro della manifestazione, curato direttamente da ASI e dal Comitato Scientifico presieduto dalla Prof.ssa Elda Turco Bulgherini, articolato in 18 sessioni tematiche e oltre 100 relatori. Questa cornice rinnovata – sintetizzata dal tema guida “Shaping the Future – The Future is Not What It Used to Be” – riposiziona l'Expoforum su un terreno dove visione filosofica, analisi scientifica e strategia industriale si incontrano per scrivere la nuova agenda dello Spazio, tra tecnologia, sostenibilità, resilienza, governance e le traiettorie che definiranno i prossimi decenni.

La Conferenza offrirà un confronto globale che anticipa i grandi temi della politica spaziale europea, della nuova normativa, dei mercati emergenti e dell'evoluzione tecnologica. Tra le sessioni di maggiore interesse spicca l'apertura con “Powering Synergies for the Growth of Space Industry”, momento che riunisce i protagonisti della filiera italiana – dalle grandi industrie alle medie imprese più dinamiche – in un anno segnato anche dalla nascita di Bromo, il nuovo colosso europeo nato dalla fusione tra Leonardo Space Division, Thales e Airbus. A seguire, un focus di forte rilievo



strategico: “Results of ESA CM2025 / Next EU MFF (2028-34)”, che esamina gli esiti della Ministeriale ESA di Brema. Un appuntamento che vede l’Italia in prima linea, forte del ruolo di terzo contributore alla precedente Ministeriale e della recente assegnazione della presidenza della Ministeriale 2025, che porterà il Paese ad ospitare la prossima sessione tra tre anni.

Grande attenzione anche al nuovo quadro normativo: “The New Italian Space Law and the EU Space Act”, moderato dalla presidente del Comitato Scientifico, che offrirà una chiave di lettura sull’impatto della nuova legge italiana – la prima in Europa – nel percorso verso una governance spaziale integrata. Sul fronte internazionale si distingue invece la sessione “Access to Space: New Trends and Evolution”, dedicata ai nuovi modelli di lancio e ai sistemi riutilizzabili che stanno cambiando l’accesso allo Spazio.

La sicurezza è uno dei temi chiave dell’edizione, con “The Increasing Role of Security in the Space Domain”, che affronta difesa, protezione delle infrastrutture critiche e cybersecurity nel quadro del rafforzamento della cooperazione tra ESA e Commissione Europea. Cruciale anche il capitolo investimenti: “PPP Opportunities in the Space Economy Landscape” porterà sul palco Geraldine Naja, Director of Commercialisation, Industry and Competitiveness di ESA, per una fotografia aggiornata del ruolo dei partenariati pubblico-privati e dell’impatto degli investimenti privati, vero driver che negli ultimi anni ha rivoluzionato l’economia dello Spazio.

Lo sguardo sul futuro dell’uomo oltre la Terra troverà spazio nel panel “Living and Surviving in Space: Health, Sustainability and Biosystems Beyond Earth”, un confronto multidisciplinare che esplora le condizioni di vita sulla Luna e su Marte, tra medicina spaziale, ecosistemi autosufficienti e tecnologie per la sopravvivenza in ambienti estremi. A completare la prospettiva, i focus su Earth Observation e sulla costellazione IRIDE, che ridisegnano ruoli e opportunità in un mercato in piena espansione.

In questa prospettiva, NSE 2025 si presenta come una piattaforma strategica in cui istituzioni, industria, ricerca e giovani talenti convergono per interpretare – e contribuire a costruire – il futuro dello Spazio europeo, in un momento decisivo per l’intero settore.